A NOVARA

Le cose ancora da fare

Musei, S. Gaudenzio, nuovo stadio, illuminazione e edilizia popolare sono i principali problemi sul tappeto

(Nostro servizio particolare)
Novara, 29 settembre.

(l. l.) Dopo quanto abbiamo pubblicato ieri, riprendiamo il discorso sulla relazione svolta dal commissario prefettizio al comune di Novara, dottor Ignazio Marotta.

Un capitolo interessante è quello legato ai musei. Sono ubicati al palazzo Faraggiana e al Broletto ed hanno bisogno di un'adeguata sistemazione. Per quanto riguarda le sezioni del Faraggiana, Marotta ha detto: *«Si è deciso di mettere a posto il palazzo. E' stato predisposto un progetto con una spesa di 134 milioni per la ristrutturazione generale di tutte le sezioni. Per le opere contenute nella "Galleria Giannoni" e nel museo civico del Broletto, quando sarà ultimata la riproduzione fotografica di tutti i quadri, saranno adottate quelle misure che consentiranno una migliore esposizione».*

Altri lavori sono stati effettuati alla basilica di San Gaudenzio come il ripristino della facciata con una spesa di 10 milioni di lire, ed è pronto il progetto per il rifacimento del pavimento per altri 8 milioni. *«Sono già stati appaltati i lavori — ha proseguito Marotta — per il completamento dell'illuminazione della cupola di San Gaudenzio».*

Un altro capitolo importante, in questi ultimi anni, è quello degli impianti sportivi che hanno avuto un notevole sviluppo. Il dottor Marotta ha confermato che sono previsti progetti di ristrutturazione, copertura e impianto di termoventilazione alla piscina coperta e al Palazzetto dello Sport, per un totale di 138 milioni.

Alla Conferenza sul traffico a Stresa relazione dell'ingegnere Montabone sulla "sicurezza dell'automobile"

Il servizio a pag. 19

«I lavori per lo stadio — ha spiegato — sono a buon punto. L'impianto avrà 15 mila posti a sedere più il venti per cento in piedi. E' in corso l'adozione di una perizia suppletiva per la disposizione dell'illuminazione per le partite notturne ed è già stato deliberato il progetto, 125 milioni di spesa, per la sistemazione dell'area antistante a strade di accesso e parcheggi».

Un grosso problema è quello riferito all'illuminazione pubblica. Il dottor Marotta ha precisato che il potenziamento nel centro cittadino non riesce facile in quanto la potenza dei trasformatori non è sufficiente a reggere nuovi centri luce: *«L'impianto è stato eseguito nel 1960 e purtroppo risulta limitato».*

Infine, per quanto riguarda il piano per l'edilizia economica popolare, il dottor Marotta ha detto: *«Il programma d'interventi nel "Peep" è stato impostato in modo da evitare che gli insediamenti residenziali avvengano senza che siano eseguite, almeno contemporaneamente, le opere di urbanizzazione».*

Nell'elenco degli argomenti trattati non c'è traccia di alcuni problemi fra cui il nuovo municipio, l'area Perrone, la sistemazione del Castello visconteo e l'isola pedonale nel centro storico. Sul primo, Marotta ha detto: *«Dopo aver ricevuto risposta affermativa sulla possibilità di abbattere il collegio Gallarini abbiamo accantonato il problema per questioni di scelta prioritaria. Il bando è già stato fatto ed al momento opportuno si potrà passare alla realizzazione».*

Per il Castello visconteo, a giorni si risolverà la prima parte del problema con il trasferimento nelle nuove carceri dei detenuti.

Ultimo argomento il centro storico da trasformarsi in «isola pedonale». *«Questo problema — ha affermato Marotta — è strettamente collegato all'altro sulla reperibilità di parcheggi. Se non si risolve quest'ultimo non si potrà fare niente per l'altro.*

A Verbania, dopo gli "scandali" edilizi

Prezzi: "patata bollente" per i consiglieri comunali

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 29 settembre.

(a. c.) Commenti e sensazione a Verbania per la decisione adottata ieri sera dal Consiglio comunale di consegnare alla magistratura tutto il dossier con le conclusioni e i verbali delle sedute, della commissione comunale di inchiesta che, per alcuni mesi, ha indagato sulle presunte irregolarità edilizie di Verbania.

Come abbiamo già pubblicato, l'inchiesta era scaturita da una interrogazione presentata dal professor Giulio Cesare Rattazzi (mpl) nella quale era indicato come responsabile di irregolarità nella costruzione di due edifici, l'ingegner Eugenio Oldrini, un tempo assessore e ora consigliere comunale del gruppo democristiano a Verbania. L'Oldrini aveva reagito sdegnato, accusando il Rattazzi di averlo diffamato e chiedendo egli stesso una approfondita indagine sul suo operato condotta da una commissione comprendente consiglieri comunali di tutte le parti politiche. I lavori della commissione si sono protratti per parecchi mesi. Ora sono giunti a conclusione enumerando le irregolarità che sarebbero state compiute nella costruzione dei condomini Maconi, San Vittore, Poggia, Genzianella e di alcune palazzine a Fondotoce e di altre lungo la parte sinistra dell'argine del San Giovanni. Di tutte queste costruzioni il direttore dei lavori è sempre l'ingegner Oldrini.

Verbania. Il consigliere comunale, Eugenio Oldrini

Ieri sera si attendeva battaglia grossa, invece era lo stesso Oldrini, in apertura di seduta, a chiedere in una sintetica premessa, che l'intero fascicolo sia passato alla magistratura perché *«per una denuncia presentata alla procura nei miei confronti e sempre in tema di presunta irregolarità, già sono stato sentito dal procuratore».*

E' stato quindi affrontato il secondo argomento all'ordine del giorno riguardante l'alienazione di parte di una proprietà comunale occupata dalla Società Immobiliare Isabella. Si tratta sempre del condominio «Maconi», la cui costruzione in via San Vittore, aveva dato esca alle polemiche e all'inchiesta sulle irregolarità edilizie. La Società Immobiliare Isabella per realizzare lo stabile, aveva occupato la «fetta» di un'area che, stando a un lascito degli ex proprietari del terreno (Besozzi-Benioli), sarebbe dovuto servire per la costruzione di un asilo nido. In seguito a questa occupazione e alla successiva sanatoria, l'impresa ha dovuto pagare al Comune 16 milioni. Su questo punto nasce un acceso dibattito al quale prendono parte i consiglieri Pedretti, Bocci, Olmi, Ammenti, Fabbri, Rattazzi. A tutti replica il sindaco assicurando che la realizzazione dell'asilo nido comunale non viene per nulla compromessa in quanto vi è un fondo vincolato di 50 milioni (cui si aggiungono ora i 16 incamerati con la sanatoria) per la sua costruzione. Si sarebbero già iniziati i lavori se non fossero andate deserte due aste per l'appalto dei lavori.

Stasera il Consiglio, approvata una serie di delibere urgenti di giunta, affronta il tema scottante del controllo dei prezzi e delle misure da adottare per un loro contenimento. Intervengono nel dibattimento i consiglieri di tutte le parti politiche.

Dramma per 52 famiglie

Il pretore pone i sigilli alla fabbrica De Molli

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 29 settembre.

(l. a.) Alla «Coniugi De Molli» di via Piovale, la fabbrica di confezioni che ha chiuso i battenti licenziando 52 dipendenti, sono stati apposti stamane i sigilli giudiziari. Il provvedimento è stato assunto dal pretore di Borgomanero, su istanza presentata tramite l'avvocato Carena da alcuni parenti dell'industriale Rinaldo De Molli, la cui scomparsa ha provocato la chiusura della fabbrica.

Rinaldo De Molli è deceduto senza lasciare testamento. L'industriale era vedovo e non aveva figli, e pertanto l'eredità dovrebbe andare, in misure diverse, a una sorella del defunto, Clelia De Molli vedova Tasca, che risiede ad Arsago (paese d'origine dello scomparso), ai figli di un'altra sorella, i fratelli Franzi di Viggiù, e alle tre figlie di una sorella della moglie del De Molli.

La successione si presenta non priva di complicazioni, e comunque di non immediata esegulbilità. In seguito alla apposizione dei sigilli, e nell'attesa dell'inventario dei beni, ogni attività dell'azienda rimane ferma. Restano congelati anche i pagamenti delle pendenze e delle indennità spettanti alle lavoratrici licenziate.

Per i prossimi giorni, tuttavia, sono previsti incontri e riunioni a vari livelli, nel tentativo di sbloccare la situazione, che ha paralizzato una fabbrica tra le più efficienti della zona, togliendo il posto di lavoro ad un nuovo gruppo di operaie.

Ladri messi in fuga dall'allarme a Gravellona

(Dal nostro corrispondente)
Gravellona, 29 settembre.

(h. m.) Periodo sfortunato per i ladri di Gravellona. Stanotte un congegno elettronico ha sventato un furto in una macelleria di corso Sempione, di proprietà di Ermanno Albertini. Stavano forzando una saracinesca quando il congegno si è messo in moto facendo suonare un grosso campanello d'allarme che li ha messi in fuga.

L'altra notte in corso Roma i ladri sono entrati nei locali della Casa del Popolo; non trovando gran che si sono vendicati frantumando un juke-box.

Niente crisi a Verbania

I consiglieri comunali non si dimetteranno

(Dal nostro corrispondente)
Verbania, 29 settembre.

Corre voce a Verbania che i consiglieri comunali socialisti e democristiani, stiano per dare le dimissioni per rendere possibile, con nuove elezioni, la ricostruzione del Centro Sinistra. La notizia è smentita dagli interessati. *«Si tratta di una manovra elettorale* — ha detto il segretario del partito socialista italiano, Piero Cristina — *in vista della campagna per le amministrative di Novara. Un fatto del genere né a Verbania né ad Omegna è immaginabile. Ed è semplicemente assurdo che eventuali dimissioni in massa e lo scioglimento dei consigli comunali a Verbania e ad Omegna, possano consentire a novembre di votare in simultaneità con Novara. Per legge, come minimo, devono passare sei mesi dallo scioglimento di un consiglio comunale. A Novara dal primo fallo al secondo, sono passati addirittura due anni. Certo a qualcuno farebbe piacere oggi crisi comunali a Verbania e ad Omegna, ma questo qualcuno vive fuori della realtà».*

Anche negli ambienti della democrazia cristiana locale, la notizia è stata accolta con beneficio d'inventario. Non ci sono stati fatti di sorta in tal senso, senza contare che dimettendosi i sei consiglieri comunali attuali, la democrazia cristiana correrebbe il rischio di vedere entrare in comune persone che, dopo avere ottenuto voti due anni fa con lo scudo crociato, militano oggi in altri schieramenti politici, ma che automaticamente subentrerebbero egualmente come primi non eletti ai dimissionari.

VERBANIA — Due commercialisti (uno verbanese e l'altro milanese) hanno aperto a Pallanza una «Società servizi contabilità aziendale», per appoggiare professionisti e imprenditori ad adempiere alle nuove formalità che la prossima applicazione dell'Iva renderà obbligatorie.

L'elicottero riporta il morto

Vogogna. L'elicottero dei carabinieri di Torino riporta a valle, morto, il cacciatore che si era sparato per errore un colpo di fucile a una gamba al «Pizzo delle capre». Il velivolo si era levato anche ieri, chiamato a prestare aiuto, ma a metà strada gli era stato ordinato di rientrare: un altro apparecchio in ricognizione nella zona poteva arrivare prima. Per una serie di disguidi, si è poi rinunciato al soccorso aereo. Il giovane è morto dissanguato (Foto Falciola - Il servizio a pagina 8)

Le ruspe e le escavatrici all'opera nel letto asciutto

Rive nuove al canale Cavour

Si rimarginano le ferite provocate dall'alluvione del 1968, quando l'Agogna straripò inondando le campagne e danneggiando l'irrigatore - Una spesa di centotrenta milioni

Novara. Si lavora con le escavatrici nel letto del Canale Cavour per rifare l'argine (Foto Giovetti)

(Nostro servizio particolare)
Novara, 29 settembre.

(g. f. q.) L'ultracentenario canale Cavour è stato «invaso» da ruspe ed escavatrici. Il suo letto è stato trasformato in un cantiere di lavoro.

In questi giorni, alla periferia di Novara, si stanno rimarginando le ferite provocate dall'ultima alluvione del 1968. In quell'occasione l'Agogna, il torrente che scorre nelle immediate vicinanze, uscì dagli argini allagando campagne e cascinali. L'acqua si riversò anche nel canale che passa a poche centinaia di metri di distanza. Le sponde dell'irrigatore subirono gravi danni. Per questo è stato deciso dalla direzione generale dei canali Cavour di dare avvio ad un piano che si concludesse con il consolidamento o il rifacimento delle rive.

Il progetto, finanziato dal Ministero delle Finanze, viene realizzato in due tempi. Il primo lotto dei lavori (sponda destra) è stato eseguito lo scorso anno. In questi giorni è stato dato avvio alla seconda parte, per la riva sinistra.

I lavori riguardano il tratto di canale compreso tra il ponte sulla strada Novara-Varallo e il torrente Agogna. L'opera sarà portata a termine entro novembre di quest'anno. La realizzazione, il cui costo complessivo si aggira sui 130 milioni, ha incontrato difficoltà di carattere tecnico. Si trattava di rifare le sponde senza peraltro distogliere il canale Cavour dal suo compito, quello di irrigare.

Il «Cavour», come è noto, è l'asse principale del sistema d'irrigazione di tutto il comprensorio novarese, vercellese e lomellino. Venendo meno la sua funzione, tutte le derivazioni rimarrebbero all'asciutto, con gravi danni all'economia agricola della zona, basata quasi esclusivamente sulla risicoltura. E' per questo che i lavori sono effettuati in più riprese, sfruttando i periodi di asciutta del canale, che nei mesi di settembre ed ottobre attraversa un periodo «morto» ai fini dell'irrigazione.

Sfruttatore d'un travestito condannato dal tribunale

Accompagnava in automobile la ragazza che invece si chiamava Carlo: due anni

In aula il giovane ha cercato di scagionare l'amico rischiando di essere incriminato

(Nostro servizio particolare)
Novara, 29 settembre.

(g. f. q.) In tribunale è comparso stamane in stato d'arresto, sotto l'accusa di favoreggiamento della prostituzione, Giovanni Garrone, 31 anni, Torino, via Garibaldi 38. Il Garrone è stato condannato a due anni di reclusione in seguito ad un movimentato episodio accaduto la sera del 22 giugno scorso. In via Regaldi, zona abituale delle passeggiatrici, il giovane, travestito da donna, fu bloccato da una pattuglia del buon costume mentre saliva sull'auto d'un amico.

In questura dai documenti d'identità risultò che la «ragazza» era un uomo di 26 anni, Carlo Catacchio, residente a Torino in via Garibaldi 38. *«Mi sento una donna»* dichiarò il giovane. L'amico, Giovanni Garrone, fu arrestato per favoreggiamento.

Stamane, in tribunale, era presente anche Carlo Catacchio. L'amico ha negato tutto: *«Non l'ho mai accompagnato a Novara, passavo di lì per caso e ci siamo trovati».* Anche il Catacchio ha dapprima sostenuto questa tesi, poi, quando il presidente del tribunale lo ha avvertito che l'avrebbe fatto arrestare per falsa testimonianza, ha confermato quanto già aveva confessato in istruttoria.

Rubano i borsetti a due automobilisti

(Nostro servizio particolare)
Novara, 29 settembre.

(g. f. q.) I ladri prendono di mira i borsetti che gli automobilisti abbandonano sul sedile della macchina. Vittima di un furto del genere è stato Vittorio Bigamonti, 24 anni, di Verumo. Aveva parcheggiato l'auto in via Andrea Costa; i ladri hanno rotto il deflettore asportando il borsetto, contenente 10 mila lire, la patente di guida ed un blocchetto di buoni di benzina. Analogo furto ha subito Pierluigi Guidetti, 37 anni, via Magnani Ricotti. Il suo borsetto, con la patente, un blocchetto di assegni ed altri documenti, è sparito dalla «Mercedes» che aveva lasciato in via Brusati.

Tre giorni di sciopero dei docenti fuori ruolo

Novara, 29 settembre.

(r. s.) La segreteria provinciale dello Snafri di Novara, riunitasi oggi in seduta straordinaria, ha precisato che lo sciopero indetto in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico viene proclamato per i giorni 5, 6 e 7 ottobre. Il rinvio è stato determinato da una situazione che vede impegnata la segreteria nazionale in contatti a livello ministeriale.

Altre zone restituite alla caccia libera

Novara, 29 settembre.

(l. l.) In seguito all'intervento dell'Enalcaccia, altri terreni sono stati restituiti alla caccia libera. Dopo aver ottenuto dal Comitato provinciale caccia di Novara la scorporazione di terreni demaniali inclusi abusivamente nella riserva di caccia «Oleggio», la sezione provinciale Enalcaccia ha dato inizio ad analoga operazione presso il Comitato provinciale di Varese al fine di ottenere la liberalizzazione di altri terreni che si trovano inclusi nella zona del Ticino e facenti capo alla riserva stessa.

A coronamento dell'azione intrapresa, da Varese è giunta notizia che il Comitato provinciale ha deliberato la revoca della riserva di caccia «Oleggio» nel territorio della provincia di Varese.

Morto d'indigestione il cigno di Omegna

Omegna, 29 settembre.

(f. m.) E' stato chiarito il «mistero del cigno» trovato morto alcuni giorni or sono in località Bagnella.

Come abbiamo pubblicato, l'animale viveva nel recinto acquatico del lungolago. L'Istituto Zooprofilattico del Piemonte a Novara, era stato incaricato di accertare le cause della morte. Qualcuno pensava ad un avvelenamento, altri attribuivano la causa all'inquinamento; ma, come dice Cressoni, del comitato Anatre e Cigni, il responso dei medici lo smentisce. Al laboratorio di Novara infatti è stato appurato che il pennuto è morto in seguito ad un blocco intestinale.

Spacciavano assegni e banconote false

Omegna, 29 settembre.

(f. m.) Due calabresi, coniugati e con figli, sono stati arrestati mentre tentavano di spacciare assegni e banconote false. Sono: Raffaele Tamboro, 36 anni, residente a Rho (Milano), e Luigi Pedullà, 49 anni, residente a Bollate (Milano), entrambi originari della provincia di Reggio Calabria.

Una settimana fa il commissariato era stato informato che circolavano in città due individui che tentavano di spacciare banconote di dubbia provenienza. Sono cominciate le indagini e gli appostamenti e dopo un ultimo pedinamento i due sono stati bloccati in piazza Beltrami. A compiere l'operazione sono stati il maresciallo Luvini, il brigadiere Crescimanni e la guardia Murgolo.

Nel tardo pomeriggio di sabato i due, giunti a Omegna su una «Fulvia» targata Milano, sono entrati in un negozio di calzature in corso Cavallotti, di Carlo Bini. Qui, adottando la solita tattica delle «banche chiuse di sabato», pretendevano di acquistare merce pagandola con un assegno. Il Bini si è accorto del trucco e ha avvisato il commissariato, mentre i due se ne andavano alla volta di un negozio di articoli casalinghi, di Enrico Mathieu. Gli agenti di Pubblica Sicurezza, dopo averli identificati, li hanno condotti in ufficio. Oltre agli assegni (una decina, del Credito Varesino e della Banca Commerciale Italiana, filiali di Gallarate), sono stati trovati in possesso di 30 biglietti da 5 mila lire tutti con la stessa serie e matricola.

Il pretore di Omegna, Garofoli, li ha interrogati fino alle 22. I due hanno dichiarato che assegni e banconote erano stati loro consegnati da alcuni conoscenti, per i quali avevano eseguito delle prestazioni. A mezzanotte sono stati portati nelle carceri di Pallanza sotto l'imputazione di truffa, detenzione e spaccio di valuta falsa.

NOVARA — Il cristallo del negozio di ottica «Bonomini», in corso Cavour 15, ha resistito a un tentativo di «spaccata». Il vetro infrangibile è rimasto soltanto scheggiato.

Tribunale di Verbania

Fallimento «M. Forte di G. Forte & C.» Soc. n. c. - Arona

Vendita immobiliare all'incanto

Si rende noto che il giorno

25 ottobre 1972 ore 10 e segg.

avanti il Dott. A. Simone, Giudice Delegato, si procederà alla vendita all'incanto, in unico lotto, dei seguenti immobili:

Comune di Arona

Via Arciprete Lina n. 3, complesso costituito da area di mq 880 (CT Foglio 18, mappali 9 e 219), così censita: Via A. Lina, mappali 10, 213, 391, Via Don Minzoni, mappali 7 ed 8, sulla quale insiste fabbricato (NCEU Foglio 18, mappali 9/1, 193, 9/2 e 9/3) comprendente: al piano terra vari locali per una superficie complessiva di mq. 420 già costituenti laboratorio per lavorazione oro e preziosi, con [illegible] e magazzino; al primo piano appartamento signorile di mq. 270, con 8 camere, doppi servizi, ampio terrazzo ed annessi altri 2 locali per mq. 11 con [illegible] terrazzo; al secondo piano analogo appartamento di mq. 200, con 8 camere, doppi servizi e 3 vasti terrazzi; infine, nel sottotetto, mansarda di mq. 65 con 2 camere e servizi oltre terrazzo.

Nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano e come meglio descritti nella relazione tecnica 22-9-1970 Geom. V. Nappi.

La vendita si effettua alle seguenti

CONDIZIONI

1) prezzo base ribassato L. 34.830.000;

2) offerta minima d'aumento lire 200.000;

3) domanda di partecipazione entro il giorno precedente la vendita, in carta legale, con deposito di L. 3.483.000 per cauzione e L. 5.225.000 per presunte spese;

4) versamento dell'intero prezzo offerto, dedotta la cauzione, entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore Dott. V. Moretti - Casa con studio in Milano.

Verbania, 18 settembre 1972.

Il Cancelliere Capo Sez. Fall. L. [illegible]

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Cancarolo, via Cosso: Malvisi, corso Cavallotti 21; Bicocca, via Biscossa 93; Conti, corso Mazzini 7; Comunale, Villaggio Dalmazia.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — Scandaletta, via Libertà 66.
BORGOMANERO — Pezzani, corso Roma 46.
DOMODOSSOLA — Sansonini, piazza Mercato.
OLEGGIO — Fardon, via Fasola.
OMEGNA — Coop. Decorati, corso Mazzini.
VERBANIA — Kopp, via Baiettini 32; Internazionale, piazza Garibaldi 25.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Alla galleria «Uno» (via Gemelli 3) fino al 19 ottobre mostra di pittura contemporanea.
ARONA — Alla galleria «L'Approdo» (corso Repubblica 54) mostra personale di Siro Penagini (fino al 5 ottobre). Alla galleria «Aronae», di corso Cavour 117, mostra di pittura, scultura e grafica di Carrà, Sironi, Usellini, Dova, Crippa, Brindisi, Tavernari, Morlotti. Aperta sino al 18 ottobre.
BELGIRATE — I pittori Mafalda Bonino, Fausto Venezia e Virginia Velli espongono rispettivamente al salone dell'Hotel Milano e ai padiglioni Monzo e Kabreo.
BORGOMANERO — Alla Galleria L'Incontro (corso Roma 90) personale di Enzo Parenti; nel salone Fiat (corso Roma 7) mostra degli artisti indipendenti e di Varese.
CRODO — Nel parco delle fonti della terme mostra dei pittori Rocco Pagano e Giovanni Rapetti.
LAVENO — Nei saloni dell'istituto tecnico «Galileo», fino al 10 ottobre personale del pittore lavenese Roberto Ceri.
MAGGIORA — All'Unione sportiva mostra dei quadri del premio «Il Vomano».
OMEGNA — Alla Galleria Spriano (via Cavallotti) collettiva d'estate. Al Portico d'arte (via Cavallotti 30) mostra di acquerelli dedicati al lago d'Orta, di Wolf Hoffmann.
OLEGGIO — Alla Galleria civica di via Roma 38, oggi e domani personale del pittore novarese Piero Olivelli.
ORTA — Alla Galleria permanente di Piazzetta Ragazzoni Pino Pessina di Cavazzale presenta impressioni ad olio. Al «Palazzotto» mostra della pittrice Norma Secchi e dello scultore Fausto Secchi.
STRESA — Al Palazzo dei Congressi, personale di Vittorio Piccinini. Nella nuova galleria di Edoardo Spensieri, mostra di Salvatore Cipolla.
VERBANIA — Alla galleria «Cortina» personale di Luca Crippa.

MERCATI

Oggi a Armeno, Bellinzago, Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Gozzano, Verbania-Intra, Momo, Novara, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia.

NOTIZIE IN BREVE

Un ufficio dell'Aci di Novara, con delegazione del capoluogo, entrerà in funzione nei prossimi giorni a Oleggio.
Una sezione del secondo anno dell'istituto industriale «Omar» di Novara, entrerà in funzione a Oleggio con l'inizio dell'anno scolastico.

Intere piantagioni scomparse

Agonia del pioppo

Attaccati dagli insetti e danneggiati dalle risaie, migliaia di alberi abbattuti negli ultimi anni - I danni per l'industria della cellulosa

(Nostro servizio particolare)
Novara, 29 settembre.

Allarme per il pioppo. Il caratteristico albero della Valle Padana sta combattendo una dura battaglia contro molti nemici, primo fra tutti le colture del riso che, specialmente nel Novarese, si sono estese in modo impressionante. A poco a poco, in questi ultimi anni, migliaia di alberi sono stati abbattuti; intere piantagioni di centinaia di ettari di terreno sono completamente scomparse, diventando risaie. Il paesaggio attorno a Novara ha mutato aspetto: in primavera è uno specchio d'acqua, in autunno un tappeto giallo. Il verde è raro.

Al «capezzale» del pioppo, in questi ultimi anni, sono accorsi esperti ed amanti della natura. Non è soltanto una questione di simpatia o di romanticismo per questo genere di albero dall'alto fusto; il problema è assai più complesso. Si tratta di preservare un patrimonio economico ed allo stesso tempo di evitare un'eccessiva importazione di materiale legnoso.

L'Italia, considerato ancora come uno dei Paesi europei più ricchi d'alberi, fa arrivare dall'estero tonnellate di legname, spendendo trecento miliardi all'anno. «E questa cifra — precisa il comandante della Forestale di Novara, dottor Tiraboschi — è destinata purtroppo ad aumentare. In quest'ultimo anno si è già avuto un incremento del 5 per cento».

La maggior parte del materiale legnoso è destinata alla lavorazione per il ricavo della cellulosa, la materia prima della carta. In questo campo, la situazione economica non è certo soddisfacente. L'Italia, prima dell'ultima guerra mondiale, importava circa 50 mila quintali di pasta meccanica all'anno. Nel dopoguerra l'importazione è aumentata progressivamente, tanto da superare i 200 mila quintali. Anche il quantitativo di carta che arriva nel nostro Paese è quasi triplicato: da circa 100 mila quintali anteguerra l'importazione è salita a 280 mila quintali.

«Questo deficit — dice Tiraboschi — potrebbe essere sanato con una maggiore cura del pioppo, uno degli alberi più ricchi di cellulosa. Purtroppo queste attenzioni non vengono riposte, anzi, spesso, assistiamo esattamente all'opposto». Attualmente, in provincia di Novara, la superficie agraria investita a coltivazione pioppicola ammonta a 7800 ettari. «Una cifra che è destinata a diminuire — dice il comandante della Forestale — con la presenza di altre coltivazioni, in special modo il riso della Bassa».

La tendenza degli agricoltori ad abbandonare la coltura arborea in favore dei cereali non è il solo fattore negativo. Il pioppo è esposto a molte insidie: amarsonina brunea», «punteruolo del pioppo», «farfalla bianco argentea», «sarpia», sono soltanto alcuni dei principali nemici. Sono insetti della famiglia degli xilofagi, che scavano gallerie nei tronchi e attaccano esternamente tronchi, rami, foglie, gemme. Il danno è rilevante. «Poi — dice ancora Tiraboschi — ci sono le malattie delle foglie e delle radici, per finire agli stessi agenti atmosferici». Il pioppo è debole e delicato. Pertanto i tecnici hanno lanciato l'allarme, chiamando a raccolta tutti i rimedi che la scienza può offrire. A Casale Monferrato è stato costituito il Centro sperimentale di pioppicoltura, un organismo che, oltre a compiere studi, organizza vere e proprie campagne di difesa.

Una di queste battaglie, condotte già da qualche anno, avviene contro la «marsonina brunea», presente diffusamente anche nel Novarese. Non sono risparmiati mezzi: elicotteri e persino aerei sorvolano le piantagioni, irrorando potenti antiparassitari che, depositandosi sui tronchi e le foglie, dovrebbero uccidere gli insetti. Si cerca in tutti i modi di salvare il pioppo, simbolo del verde, almeno in campagna. **g. f. q.**

Il fumo della pipa

Gravellona Toce. Renato Franciol, presidente del «Pipa Club» che organizzerà la quarta gara del campionato di fumata lenta

Cameriera derubava i clienti dell'albergo

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 29 settembre.

(g. r.) Una cameriera dell'hotel Villa Carlotta di Belgirate è stata arrestata dai carabinieri per furto. Da qualche tempo il proprietario dell'hotel, Mugnai, aveva lamentele dai clienti per la sparizione di denaro. Sono cominciati così a nascere i sospetti per Cosetta Lestuzzi, 37 anni, addetta alle pulizie delle camere del secondo piano, che è stata colta sul fatto.

La donna, madre di quattro figli, ha confessato che non sopportava i clienti avari, che non le davano la mancia; allora li puniva alleggerendoli di qualche banconota.

Anche se il nome è esotico sono tutti di Borgomanero

Borgomanero. Questi sono gli Hyksos (il nome proviene da un'antica tribù asiatica), il complessino di giovanissimi che ha trionfato nell'ultima «sagra» di Borgomanero. I bravi musicanti sono i fratelli Franco e Piero Bestagini, tredicenne (chitarra solista e chitarra ritmica), i fratelli Flavio e Ruggero Guidetti (basso e batteria), figli di un noto batterista-cantante, e Lauro Barcellini, il più «anziano» che ha 21 anni (Moisio)

Oggi pomeriggio nell'incontro d'anticipo del campionato di quarta serie

Il Borgomanero senza il goleador Del Pietro cercherà di riscattarsi sul campo dell'Ivrea

L'attaccante è ancora a riposo in seguito all'infortunio che gli è capitato con l'Arona Schiuma rilancia in prima squadra il "matusa" Uglietti - In dubbio Stabile e Bellesso

(Dal nostro corrispondente)
Borgomanero, 29 settembre.

Trasferta anticipata per il Borgomanero. Reduce dallo sconcertante esordio interno con l'Ignis di Varese, la squadra di Mario Schiuma gioca domani a Ivrea. Gli eporediesi, a loro volta, «vittime» della sconfitta in casa con la Pro Patria: vi sono tutte le premesse per un incontro combattuto.

Il Borgomanero va a Ivrea senza l'«attaccante-goleador» Giulio Del Pietro, che sta pagando ancora le conseguenze dell'infortunio subito nella partita con l'Arona. Incerta è anche la presenza del mediano Barciocco, mentre si annuncia il rientro di Giorgio De Giuliani. La notizia più clamorosa riguarda, però, il probabile impiego del trentaquattrenne Martino Uglietti, un tempo valoroso condottiero del team rossoblù, ma ora creduto a riposo per raggiunti limiti d'età e per le rare e sbiadite apparizioni nell'ultimo campionato.

Il popolare «Martino», a quanto pare, deve avere invece ritrovato lo smalto migliore. Riconfermato all'inizio della stagione per l'ennesima volta con lo scopo di essere impiegato quale istruttore dei giovani, ed eventualmente come riserva, alla seconda giornata del nuovo campionato Uglietti è infatti già sul punto di fare la sua trionfale *rentrée* tra i titolari: «*I giovani* — ha dichiarato l'allenatore Schiuma al termine dell'allenamento di ieri — *sono una gran bella cosa, ma ad Ivrea mi serve un attaccante esperto, e Uglietti è l'uomo che fa per me. Deciderò però all'ultimo minuto a seconda anche della disponibilità o no di Barciocco*».

Giocando Barciocco, De Giuliani e Uglietti, dovranno essere sacrificati probabilmente Bobice e Prandoni, e forse lo stesso Erbetta. «*Di fronte ad una simile eventualità, c'è davvero da rimanere perplessi*», ha commentato un dirigente che ha ascoltato le dichiarazioni del *trainer* rossoblù. Ma forse, soltanto qualcuno dei tre *golden boys* rimarrà fuori squadra.

E' sicura la presenza di Enzo Petrone «*l'Anastasi del Borgomanero*». Il giovane centravanti siciliano ha militato nella passata stagione tra le file eporediesi e a Ivrea si attende ora la vendetta dell'«ex». Permane, infine, qualche dubbio per Stabile, leggermente indisposto, e per Bellesso, che ha accusato un duro colpo nella partitina a ranghi misti disputata durante la seduta di allenamento di ieri. In tal caso Schiuma si porterà a Ivrea il giovane difensore Colpo.

I convocati per la partita di domani sono 15: Bonetti, Ghezzi, Garsvaglia, Barciocco, Stabile, Bellesso, Prandoni, De Giuliani, Petrone, Tromellini, Uglietti, Bobice, Erbetta, Colpo e Tognara. La comitiva rossoblù partirà alle 9,45 di domani; la gara comincerà alle 16,30. **f. a.**

Ginnastica: lo sport che è arte

Novara. E' il momento delle ginnaste novaresi. Dopo la lusinghiera affermazione di Rita Peri alle Olimpiadi di Monaco, un'altra allieva della «Pro Novara» è balzata alla ribalta. Costanza De Vito, 14 anni (a sinistra), s'è classificata seconda nell'incontro internazionale con la Francia, contribuendo al successo italiano. Nella foto accanto, una «promessa» dell'Unione Sportiva Verbania, un sodalizio formato da tre squadre (due femminili e una maschile) che hanno ottenuto numerose vittorie in campo nazionale

Nuovo orario sul lago

Verbania, 29 settembre.

(a. c.) Domani, a mezzanotte, viene ripristinata, come è noto, l'ora solare. Tuttavia ancora per domenica primo ottobre, i servizi di navigazione sul Lago Maggiore non subiranno alcuna variazione per quanto riguarda il numero di corse effettuate. L'orario autunnale, che comporta la soppressione di molte corse turistiche e di servizio con motonavi e aliscafi tra i centri italiani e svizzeri del lago, scatterà solo da lunedì.

In primavera s'aprirà la piscina del Verbano

Arona, 29 settembre.

(g.r.) La «piscina della buona volontà» sarà in funzione nella prossima primavera. Numerose le sottoscrizioni, specialmente da parte dei più umili, molte anche dai paesi dell'interland aronese, da Borgomanero, a Castelletto, da Borgoticino a Meina.

La Piscina Verbano, voluta da un gruppo di genitori volenterosi, sarà realizzata a Dormelletto (dove il sindaco Mazza, l'amministrazione civica, ha dato la massima collaborazione, al contrario delle autorità aronesi): è a due chilometri da Arona, a poche decine di metri dal lago e in zona ancora rara di verde.

Il progetto è firmato dall'architetto aronese Raffaella Vecchi, mentre i calcoli del cemento armato saranno eseguiti dall'ingegner Torelli. Il complesso sarà dotato di tre vasche: la prima di metri 25 per 12,50, con tre metri di profondità; la seconda, per principianti, metri 12,50 per 3, con 80 centimetri di profondità; e la terza, per bambini metri 5 per 3,50, con 50 centimetri di profondità. Sarà tutto coperto e riscaldato.

Agricoltore di Masera muore sulla statale di Valle Vigezzo

Perde il controllo del ciclomotore e viene sbalzato contro una roccia

Una romagnanese è deceduta in un'auto finita contro un camion a Cremona

(Dal nostro corrispondente)
Masera, 29 settembre.

(a. p.) Un agricoltore di 43 anni, Michele Giacomotti, Masera, frazione Ronco, è morto stamane all'ospedale San Biagio di Domodossola in seguito alle ferite riportate in un incidente.

Ieri sera, lungo la statale di Valle Vigezzo, nel tratto Croppo-Masera, stava tornando a casa in motorino. Nell'abbordare la curva subito dopo l'abitato del «Croppo», ha perso il controllo del mezzo che è finito nella cunetta a lato della sede stradale, ha divelto un paracarro ed è uscito di strada.

L'agricoltore è stato sbalzato contro la parete rocciosa sulla destra della carreggiata ed ha battuto il capo contro uno spuntone di roccia. E' stato soccorso e accompagnato in ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato una frattura alla fronte e altre ferite alla testa. Durante la notte le sue condizioni si sono però aggravate e stamane l'agricoltore è morto.

Romagnano S., 29 settembre.

(l. d. b.) Una romagnanese è morta in un incidente stradale avvenuto ieri sera alla periferia di Cremona. Si tratta di Maria Adele Rebessi, 60 anni, corso Roma 36, che stava rincasando in auto, dopo una visita ai parenti. L'auto era guidata dal nipote Aldo, di 23 anni, il quale è andato a sbattere contro il rimorchio di un autotreno.

Masera. Michele Giacomotti, morto in un incidente

Nell'urto il giovane è rimasto gravemente ferito e ricoverato in ospedale in fin di vita; la Rebessi è invece deceduta sul colpo.

Gravellona, 29 settembre.

(f. m.) Un pensionato di 72 anni e la nipotina di 18 mesi sono stati travolti da un'auto a Gravellona. L'incidente è avvenuto stamane: Vincenzo Iddiliciosa, residente a Gravellona in via Fratelli di Dio 3, stava passeggiando in corso Roma e teneva per mano la bimba. Ad un tratto l'ha presa in braccio tentando di attraversare la strada senza accorgersi che stava sopraggiungendo un'auto guidata dall'ispettore Gian Carlo Rinaldini, 34 anni, di Rimini. Nell'urto la piccola è caduta a terra rimanendo pressoché illesa, mentre il pensionato ha riportato ferite guaribili in un mese.

Bellinzago, 28 sett.

(u.g.) Un operaio di 38 anni, Erasmo Guiglia, via Circonvallazione 30, mentre percorreva la statale per Novara sulla sua «Fiat 1200», si è scontrato al bivio di Cameri con la «850» pilotata dall'operaio Vincenzo Rosignoli, 56 anni di Canosa di Puglia. Il Guiglia, è stato ricoverato all'ospedale di Novara con prognosi riservata, il Rosignoli guarirà in 7 giorni.

GHEMME — Domani, al campo delle «Tre betulle» di Ghemme, avrà luogo una gara di ciclocross che vedrà di fronte le rappresentative del Piemonte e della Lombardia. Al via saranno una quarantina di partecipanti che si contenderanno il terzo trofeo «Massimo Ariunno».

VERBANIA — Organizzata dal Circolo velico della Canottieri Intra si svolgerà domani una regata velica su triangolo olimpico, per la disputa della «Coppa Marinetti». Verranno disputate due prove.

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Valerie dentro e fuori.
COCCIA: Amami dolce zia.
ELDORADO: I racconti di Canterbury.
EXCELSIOR: Uccidi Django, uccidi per primo.
FARAGGIANA: La cagna.
VITTORIA: Storia di fifa e di coltello.

ARONA
SAN CARLO: Joe e il gaucho.
ROMA: Bianco, rosso e...
MODERNO: Per amore ho catturato una spia russa.
LUX: La polizia ringrazia.

BELLINZAGO
VANDONI: Gli scassinatori.
VOLTA: Venga a fare il soldato da noi.

BOGNANCO
TERME: Cadavere per signora.

BORGOLAVEZZARO
CORSO: Però come un angelo papà mi fece monaco di Monza.

BORGOMANERO
MODERNO: La polizia ringrazia.
SOCIALE: Chato.

BORGOSESIA
LUX: Buona famiglia, nullatenenti cercano affetto.
SOCIALE: Come avete fatto a [illegible]?

CAMERI
ORATORIO: Mania di grandezza.

CARPIGNANO SESIA
IMPERO: La notte dei morti viventi.

DOMODOSSOLA
CATENA: Decameroticus.
CORSO: Joe primo partita.
FILODRAMMATICI: Sfida senza paura.

GALLIATE
SMERALDO: Papering story.

GATTINARA
ITALIA: La grande battaglia.

GHEMME
ITALIA: Voi proibiti delle giovani svedesi.

OMEGNA
SOCIALE: Io tranello crudele.
SPLENDOR: Buona famiglia, nullatenenti cercano affetto.
ORATORIO: Il mio nome è Maliore: N come morte.

OLEGGIO
COMUNALE: L'istruttoria è chiusa: dimentichi.
MODERNO: Il sindacalista.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: I racconti di Lady Caroly.

STRESA
ITALIA: Già la testa.

TRECATE
PELLICO: Questa specie d'amore.
COMUNALE: Intrigo pericoloso.
VITTORIA: Il solitario del West.

VERBANIA
APOLLO: Roma bene.
ARISTON: Appassionata professionista di sicuro avvenire.
IMPERO: Bernardo cane ladro e bugiardo.
SOCIALE (Intra): Gli [illegible]
SOCIALE (Pallanza): Il ragazzo e la quarantenne.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Er più: storia d'amore e di coltello.

L'ultimo atto della "Coppa Campioni"

Salvo un miracolo il titolo è degli hockeysti azzurri

Gli otto gol di vantaggio dovrebbero mettere i novaresi al riparo da sorprese - L'incontro in programma sulla pista di Reus alle 22,30

(Nostro servizio particolare)
Tarragona, 29 settembre.

L'ultimo atto della «Coppa campioni» s'è iniziato stamane alle 10,30 quando la comitiva dei giocatori, accompagnati da 40 tifosi, ha lasciato Novara diretta a Linate. Un folto gruppo di supporters ha salutato gli azzurri alla partenza.

Inutile dire che nel «clan» novarese regna l'euforia. «Otto giorni fa — *ci dice l'allenatore Ferruccio Panagini* — nessuno pensava di poter restituire la visita a Sabater e compagni con otto gol di vantaggio. Non dobbiamo però illuderci che tutto sia già risolto. Domani sera dovremo impegnarci al massimo per evitare brutte sorprese. L'incontro di semifinale ci ha insegnato che la miglior difesa è l'attacco. Quindi, contro il Reus cercheremo di ripetere la bella prova di Novara».

I giocatori sono tranquilli. L'«attovolante» azzurro ha sei gol a testa da difendere e, stando alle dichiarazioni di Olthoff e Battistella, gli hockeysti novaresi cercheranno di aumentare il distacco: «Ad ogni nostro gol gli avversari dovranno farne due — *ha detto Olthoff* — e quindi ci daremo dentro come non mai, anche se ci potrebbe bastare il risultato dello scorso anno, quando fummo sconfitti per 9 a 4».

Di questo avviso non è Battistella: «Anche se sono solito non fare pronostici, questa volta non possiamo fallire la prova. A Reus sarà difficile, ma ormai siamo abituati a tutto e non ci spaventeremo. Penso che alla fine il risultato sarà una sorpresa per tutti».

Sabato scorso l'ex sindaco Leonardi, attivissimo dirigente dell'Hockey Novara, aveva concesso a Fontana di incassare tre reti. Il portiere azzurro ha invitato il pasticcio a cena ed alla partenza ha rifatto la stessa domanda: quante le reti a Reus? Leonardi non ha replicato ed il discorso è proseguito in pullman e poi sull'aereo. La risposta è venuta solo a Barcellona: da quattro a sei, non una di più e magari qualcuna in meno.

Il viaggio è stato ottimo, così come il successivo trasporto a Tarragona dove la comitiva è stata sistemata all'hotel Imperial Tarraco in Rambla San Carlos. All'aeroporto i campioni d'Italia sono stati salutati con simpatia da gruppi di sportivi. Panagini ha trovato vecchi amici e lo stesso hanno fatto Aina, Mora e Zaffinetti, il terzetto della «vecchia guardia» azzurra. Franco Mora, ferito da una pallina sabato scorso al mento, è il più euforico: «Domani sera giocherò la partita più importante della mia ventennale carriera e nessun incidente mi avrebbe tenuto fuori pista».

Lo stesso discorso vale per Aina e Zaffinetti, due giocatori che da tempo avevano previsto di attaccare i pattini al classico chiodo. Capitan Aina ha persino dimenticato in questo viaggio la paura dell'aereo: «Il rischio di ballare un po' vale il titolo di campione d'Europa».

Dopo la sistemazione in albergo, l'allenatore Panagini ed i giocatori si sono recati a vedere la pista di Reus che domattina proveranno per controllare la scivolosità. Poi la lunga attesa per l'incontro, che quasi certamente si inizierà non prima delle 22,30 ora locale.

Liliano Laurenzi

Verbania senza Bettega in trasferta a Savona

Verbania, 29 settembre.

(a. c.) Il Verbania parte domattina in pullman per la Liguria in vista dell'incontro con il Savona per la terza giornata del campionato di serie C. Giocherà la stessa formazione che domenica ha pareggiato in casa col Piacenza. Infatti Vergani è ancora indisponibile per un attacco influenzale e Bettega lamenta un persistente gonfiore alla caviglia sinistra. Magistrelli porterà con sé anche Bonetti, Bianchi e Pellegrino, uno di loro sarà il tredicesimo, mentre Pagliarini sarà il portiere di riserva.

Pare intanto che siano ripresi i contatti tra la società e Vittorio Barovero. La riserva di Pellini reclama un aumento di stipendio e un minimo garantito di partite nel corso del campionato. Se non dovesse essere raggiunto alcuna intesa, a novembre verrà ingaggiato il portiere Sogni, attualmente in forza al Novara. Si parla sempre dell'arrivo di Abate II da Brescia.

Intanto, oltre che agli arrivi, si parla anche di partenze. A lasciare Verbania dovrebbe essere Andreoli.

Tornando alla partita di Savona, i biancocerchiati dovrebbero scendere in campo con questa formazione: Pellini; Perego, Galimberti; Andreoli, Crugnola, Bagnoli; Facchioni, Marforio, Todoldi, Bosani, Abate. 12. Pagliarini, 13. Bonetti o Bianchi.

NOVARA — Durante un servizio di perlustrazione sono state rimpatriate con foglio di via obbligatorio quattro passeggiatrici: Maria Donnesi, Maddalena Masin, Laura Colombo e Nella Salsa.